

Università degli Studi eCampus

Facoltà di Giurisprudenza

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DI UNA TESI DI LAUREA

L'attuale organizzazione del percorso universitario ha originato, con riferimento al lavoro di tesi, la distinzione tra:

- tesi di Laurea triennale;
- tesi di Specializzazione.

1. Significato della tesi

La tesi di laurea ha la forma di un saggio ed è espressione di un percorso di studi di tipo generalista (laurea triennale), mentre la tesi di specializzazione corrisponde ad un percorso di studi specialistico (laurea magistrale).

Nello svolgere la tesi lo studente rielabora un argomento di studio, dando prova di aver appreso uno stile logico-espositivo condiviso dalla comunità scientifica. Muovendo da un proprio interesse scientifico, nella tesi di laurea lo studente ricostruisce la letteratura su un determinato argomento e identifica una relazione tra la propria posizione personale e la letteratura di riferimento, dovendo dimostrare capacità di riflessione ed elaborazione personali.

Elementi fondamentali di una tesi di laurea sono:

- *L'oggetto di studio*, inizialmente più o meno definito e in ogni caso sempre soggetto a variazioni e miglioramenti nel corso del proprio lavoro di ricerca.
- *L'approccio scientifico*, coerente con la tradizione di studi relativa all'argomento, da riprodurre o rielaborare con un certo grado di autonomia.

Sulla base di questi elementi è possibile distinguere due diversi tipi di tesi:

- *tesi compilative* (note anche come tesi bibliografiche o teoriche), basate sulla discussione dei libri e degli articoli scientifici più rilevanti rispetto al proprio oggetto di ricerca e all'ambito disciplinare di riferimento;
- *tesi empiriche* (note, a seconda delle diverse discipline, come tesi di ricerca o tesi sperimentali), che richiedono anche un lavoro applicativo di ricerca, oltre all'analisi della letteratura sull'argomento oggetto di tesi. In tale tipologia di tesi dovrebbe essere identificabile il contributo personale ed originale rispetto alla letteratura di riferimento, tenendo conto anche delle specificità della disciplina. A titolo puramente esemplificativo, in una tesi in ambito economico-aziendale l'analisi di un caso, non trattato in letteratura, potrebbe soddisfare il requisito dell'originalità (se trattato e sviluppato adeguatamente).

2. Organizzazione del lavoro

L'elaborazione della tesi può essere suddivisa in fasi successive:

1. Ricognizione preliminare della letteratura esistente sull'argomento scelto e stesura da parte dello studente di una prima scaletta argomentata, che descriva l'idea ed il percorso tematico che lo studente vorrebbe seguire.
2. Interazione col docente per l'approvazione e l'eventuale modifica della scaletta e della bibliografia provvisoria, oltre che per la definizione di un titolo (modulo firmato dal docente da consegnarsi sei mesi prima della laurea).
3. Redazione e invio al docente dei singoli capitoli della tesi. In mancanza di diversa disposizione del docente, la prassi è che lo studente rediga i capitoli uno alla volta, li invii singolarmente al docente e, per ciascuno di essi, attenda le revisioni da parte di quest'ultimo.

La consegna della domanda di laurea presso la Segreteria studenti deve essere previamente autorizzata dal docente, il quale concede l'autorizzazione in questione sulla base dello stato di avanzamento del lavoro. In mancanza di diversa disposizione del docente, la prassi è che l'autorizzazione sia rilasciata quando è stato redatto almeno il 50% del lavoro.

3. Articolazione della tesi e citazioni bibliografiche

La tesi presenta la seguente struttura:

- Indice
- Introduzione
- Corpo della tesi articolato in capitoli
- Conclusioni
- Bibliografia

Le opere (libri, saggi, articoli, ecc.) richiamate nel corpo della tesi possono essere citate seguendo due modalità:

- A. Mediante l'inserimento di *note a piè di pagina*, riportando per ciascuna fonte consultata l'autore, il titolo, la città, l'editore, l'anno, il numero di pagina (o di pagine) a cui si fa riferimento. *Esempi:*

Volumi:

¹ Bertini U., *Il sistema d'azienda. Schema d'analisi*, Torino, Giappichelli, 1990.

Articolo in rivista:

² Wagenhofer A., *Voluntary disclosure with a strategic opponent*, in *Journal of Accounting and Economics*, 1990, 12, pp. 341-363.

In caso di opere già citate una prima volta:

³ Wagenhofer A., *Voluntary disclosure with a strategic opponent*, cit., p. 105.

- B.** Attraverso il *sistema autore-data*, che prevede di richiamare direttamente all'interno del testo le opere elencate in bibliografia, evitando così l'impiego delle note a piè di pagina. Le citazioni bibliografiche, in questo caso, sono effettuate specificando, per ogni opera, soltanto l'autore e l'anno di pubblicazione, separati da una virgola.

Esempi:

...corpo del testo... (Drucker, 1995) ...corpo del testo...

In caso di riferimenti contestuali a più opere dello stesso autore e dello stesso anno, quest'ultimo è seguito da una lettera, secondo l'ordine alfabetico:

...corpo del testo... (Drucker, 1993a; Drucker, 1993b) ...corpo del testo...

In caso di citazione diretta di una parte del testo, occorre indicare il numero della pagina:

...corpo del testo... (Drucker, 1995, p. 85) ...corpo del testo...

4. Bibliografia

Le citazioni bibliografiche riportate nel corpo del testo devono essere riepilogate, dopo l'ultimo capitolo, in un elenco bibliografico (Bibliografia), nel quale devono essere riportate, in ordine alfabetico, le sole opere citate realmente nel corpo della tesi.

La stesura della Bibliografia deve rispettare uno standard che, in mancanza di diversa disposizione del docente, sarà quello indicato di seguito.

Articoli in rivista:

Wagenhofer A., *Voluntary disclosure with a strategic opponent*, in *Journal of Accounting and Economics*, 1990, 12, pp. 341-363.

Volumi:

Bertini U., *Il sistema d'azienda. Schema d'analisi*, Torino, Giappichelli, 1990.

Libri "a cura di":

Caprara G. V. (a cura di), *La valutazione dell'autoefficacia*, Trento, Erickson, 2001.

Relazioni a Convegni:

Woolfolk-Hoy A., *Changes in teacher efficacy during the early years of teaching*, Paper presented at the annual meeting of the American Educational Research Association, New Orleans, June 2000.

Contributi in una raccolta o antologia:

Pace A., *Commento all'art. 18*, in G. Branca (a cura di), *Commentario della Costituzione*, Bologna-Roma, Zanichelli, 1977.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla raccolta bibliografica, che dovrebbe risultare più approfondita ed adeguata possibile, in relazione al livello di laurea che si consegue, alla tipologia di lavoro (compilativo, empirico) ed alla natura dell'argomento trattato.

5. Controllo anti-plagio

I docenti, relatori di tesi di laurea, hanno l'obbligo istituzionale (D.R. 29/7/2015) di prevenire il plagio e di dichiarare "l'originalità dell'elaborato e l'assenza, al suo interno, di utilizzo improprio di materiale altrui", in ragione del fatto che copiare parti della tesi (o anche solo riportare frasi altrui senza la necessaria citazione delle fonti) costituisce reato. A tal fine, il relatore dovrà eseguire necessariamente il controllo sul testo con l'apposito software anti-plagio e, qualora il riscontro del software fosse negativo, il docente ha l'autorità di negare l'autorizzazione alla stampa e al deposito del lavoro di tesi.

6. Criteri di editing, abstract e ulteriori indicazioni

6.1 Criteri di editing

Le copie stampate della tesi dovranno essere redatte rispettando le seguenti regole:

- **FORMATO DELLA PAGINA:** dimensione A4 (21x29,7 cm); margine superiore e inferiore 3cm; margine interno o sinistro 3cm; margine esterno o destro 3cm; interlinea 1,5.
- **FONT:** Times New Roman; punti di carattere: 12.
- **ALLINEAMENTO:** testo giustificato.
- **ORGANIZZAZIONE DEL TESTO:** è opportuno suddividere il testo in capitoli, paragrafi e sotto-paragrafi numerati in ordine crescente.
- **STAMPA:** su entrambe le facciate dei fogli (fronte-retro).
- **RILEGATURA:** le tesi dovranno essere rilegate (colore e tipologia della copertina a scelta dello studente).

6.2 Abstract

Gli studenti devono redigere un *abstract* (riassunto) dell'elaborato descrivendo in modo chiaro i contenuti, i contributi originali e le conclusioni della propria tesi, secondo la seguente struttura:

1. nome, cognome, numero di matricola dello studente e titolo della tesi;
2. indice della tesi;
3. riassunto (max 4.000 battute spazi inclusi) contenente:
 - motivazioni della scelta dell'argomento di tesi;
 - metodologia (per le tesi di ricerca);
 - sintesi dei contenuti;
 - principali conclusioni.
4. bibliografia.

6.3 Ulteriori indicazioni

Si invitano gli studenti a consultare la pagina:

<http://www.uniecampus.it/studenti/segreteria-studenti/prova-finale/index.html>

e i file ivi pubblicati per informazioni su:

- copertina e frontespizio;
- autorizzazione alla consultazione;
- modalità e tempistica del deposito del titolo della tesi, della consegna della domanda di laurea e del deposito della tesi.